

Uilm: le aziende virtuose che assumono ancora

Un giovane bergamasco su tre è alla ricerca di un impiego. Dall'inizio della crisi a oggi il numero di assunzioni è sceso dal 25 al 13% per i ragazzi sotto i 25 anni e dal 35 al 32% per gli under 34.

Un trend negativo che è stato analizzato ieri mattina alla Casa del giovane di via Gavazzeni in occasione del convegno organizzato dalla Uilm Bergamo «Diamo ai ragazzi un sogno, costruiamo con loro il futuro». Un momento di dibattito al quale hanno assistito gli studenti delle classi quarta e quinta dell'istituto tecnico Paleocapa.

La porta delle aziende si apre sempre meno ai ragazzi che busano: negli ultimi tre anni si è infatti verificato un calo di avviamenti al lavoro tra il 24% e il 26%. «Serve - ha detto Michele Nicastri, preside del Paleocapa - un dialogo tra la scuola e il mondo lavorativo che ci aiuti a superare una divisione di prospettive ancora troppo marcata. I ragazzi devono poter contare su una preparazione tecnica adeguata al momento di crisi che stiamo vivendo. In questo senso, la riforma delle norme sull'apprendistato può aiutare ma serve un'organizzazione più efficace delle competenze dei docenti». Come ha ribadito il segretario provinciale della Uilm-Uil Angelo Nozza, «il convegno ha coinvolto proprio gli studenti del Paleocapa perché le figure lavorative più ricercate, al momento, sono quelle con competenze tecniche». Basti pensare che ogni anno, in Italia, su 450 mila ragazzi che si diplomano, arrivano 250

mila richieste di lavoro per studenti usciti da istituti tecnici.

Brembo e Tenaris virtuose

«Lo sviluppo non può partire senza una riaffermazione del lavoro - ha confermato il segretario nazionale Uilm Rocco Palombella - siamo in una fase delicata in cui tutto viene costantemente messo in discussione e vengono a mancare le certezze. I ragazzi devono rifiutarsi di essere tutti uguali, devono mettere in luce i propri meriti e le proprie abilità». Nel convegno sono per fortuna emersi esempi virtuosi di sviluppo e lavoro nella nostra provincia. È il caso della Brembo che attualmente conta 6.700 dipendenti nel mondo e fattura un miliardo di euro. In azienda sono state assunte 200 persone negli ultimi due anni. Al momento ci sono un migliaio di under 35, di cui il 60% operai e il 40% impiegati o quadri. Confortanti anche i dati della TenarisDalmine che nel 2011 ha assunto 59 ragazzi sotto i 29 anni con contratti di apprendistato professionalizzante di 36 mesi e formazione obbligatoria di oltre 120 ore annue. All'interno dell'azienda vengono inoltre organizzati corsi post diploma e momenti di apprendimento mirati per migliorare le capacità dei dipendenti. Come ha ribadito il giuslavorista Michele Tiraboschi, «il mondo del lavoro richiede un apprendimento continuo che non finisce con la scuola. L'apprendistato può rappresentare, quindi, un'occasione per aiutare i giovani a fare esperienza». ■

Laura Ceresoli



Il tavolo dei relatori al convegno Uilm su giovani e lavoro FOTO BEDOLIS

